

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del vigente Statuto, approvato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 31 maggio 2000, il sottoscritto Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti, il progetto di bilancio dell'esercizio 2005 unitamente alla relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, rilevando la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte con la normativa di riferimento e con lo statuto ad oggi in vigore.

I prospetti di bilancio sottoposti alla Vostra approvazione presentano le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 599.361.193
Passività	€ 80.232.408
Patrimonio netto	€ 519.128.785
Conti d'ordine	€ 551.232.584

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali e finanziaria	€	36.197.838
Spese di funzionamento	€	(2.431.269)
Proventi straordinari	€	4.837.570
Oneri straordinari	€	0
Imposte e tasse	€	(515.880)
Avanzo dell'esercizio	€	38.088.259
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	(7.617.652)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	€	(20.593.621)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(1.015.687)
Accantonamento per "Progetto Sud"	€	(1.015.687)
Accantonamento ai fondi attività di istituto	€	(4.036.786)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€	(3.808.826)
Avanzo residuo	€	0

Il nostro esame è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio e sulla base delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e nel Decreto del 15 marzo 2005 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile ed hanno recepi-

to tutte le precisazioni previste dall'atto di indirizzo citato nonché dal Decreto del 15 marzo 2005.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci del bilancio.

Le immobilizzazioni materiali, opportunamente distinte tra strumentali alle attività di funzionamento e di erogazione, sono state valorizzate al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria sostenuti, ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione solo nel caso le stesse risultino strumentali all'attività di funzionamento; sono state invece escluse dalla procedura di ammortamento le immobilizzazioni materiali strumentali all'attività di erogazione, per le quali è stato costituito un fondo nel passivo di pari ammontare rispetto al valore iscritto nell'attivo patrimoniale (complessivi € 2.066.481, voce "Altri fondi", classe 2 del passivo patrimoniale denominata "Fondi per l'attività di istituto").

La variazione intervenuta nella consistenza delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella nota integrativa, è dovuta principalmente a costi capitalizzati per interventi di manutenzione straordinaria relativi agli immobili, nonché agli acquisti e alle donazioni ricevute di oggetti d'arte e all'acquisizione di beni mobili strumentali.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate al costo d'acquisto e si riferiscono, come meglio specificato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, a prestiti obbligazionari sottoscritti per complessivi € 179.963.000 e a n°. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 36.000.000).

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, al 31 dicembre 2005, sono iscritti per un valore complessivo pari a € 283.163.015 e sono costituiti:

- dalla partecipazione nella società bancaria conferitaria (€ 273.163.015); trattasi di n°. 260.512.202 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A. valutate al costo d'acquisizione corrispondente al valore di conferimento iniziale, successivamente modificato a seguito dell'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione gratuita di azioni proprie da parte della partecipata;
- da una polizza di capitalizzazione, avente durata quinquennale, sottoscritta con Po Vita Assicurazioni S.p.A. (€ 10.000.000), avente un rendimento minimo garantito pari al 2% annuo.

I Crediti, interamente liquidabili entro l'esercizio successivo, si riferiscono a tre operazioni di pronti contro termine in titoli valorizzati al costo di acquisto per complessivi € 72.106.008, cui si somma il credito d'imposta per IRPEG relativo all'esercizio 01/10/95-30/09/96, per complessivi € 4.834.566 (comprensivi di interessi), che essendo stato materialmente incassato all'inizio dell'esercizio 2006 può ritenersi certo ed esigibile con riferimento alla data del bilancio di esercizio; sempre nella voce crediti figurano anche ulteriori posizioni creditorie di natura tributaria per un ammontare pari a € 20.878.

I ratei attivi (€ 2.294.512) sono inerenti a quote di interessi netti su titoli e pronti contro termine, maturate nell'esercizio e calcolate nel rispetto del principio della competenza economica, mentre i risconti attivi (€ 52.602) si riferiscono a premi assicurativi pagati nell'esercizio in

chiusura ma che, in parte, sono di competenza economica del successivo esercizio.

Il Patrimonio netto, di complessivi € 519.128.785, è costituito da:

- fondo di dotazione, per € 471.334.668;
- riserva da donazioni, per € 5.144.716;
- riserva obbligatoria, per € 34.079.579;
- riserva per l'integrità del patrimonio, per € 8.569.822.

La “Riserva obbligatoria” è stata incrementata, rispetto allo scorso esercizio, per un ammontare di € 7.617.652, nel rispetto del Decreto 15 marzo 2005 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro.

La “Riserva per l'integrità del patrimonio”, costituita nell'esercizio precedente, è stata incrementata per € 3.808.826 (10% dell'avanzo conseguito), con l'intento di preservare dal rischio inflazionistico la parte di investimenti patrimoniali diversi dalla partecipazione detenuta in Banca Intesa S.p.A.; a tale riguardo, si osserva che detta partecipazione, iscritta in bilancio per un valore complessivo pari a € 273.163.015, presentava un valore di mercato al 31 dicembre 2005 pari a € 1.165.805.529.

I Fondi per l'attività d'istituto, di complessivi € 47.629.624, sono costituiti da:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per € 15.493.707;
- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per € 25.289.345;
- fondo per la realizzazione del “Progetto Sud” per € 4.780.091;
- altri fondi per complessivi € 2.066.481.

Il Fondo per la realizzazione del “Progetto Sud”, non presente in bilancio negli esercizi precedenti, è stato costituito a seguito della adesione

al “Protocollo d’intesa” siglato dall’ACRI con gli Organismi rappresentativi del Volontariato nell’ottobre 2005; tale accordo prevede la destinazione degli accantonamenti prudenziali effettuati dalla Fondazione negli esercizi precedenti – in funzione della sentenza del TAR del Lazio dell’11 luglio 2001 – per la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture sociali capace di sostenere le comunità locali. Oltre agli ammontari di competenza degli esercizi 2001, 2002, 2003 e 2004, il fondo in oggetto è stato incrementato per € 1.015.687 nell’esercizio in chiusura, in aderenza alle condizioni stabilite nel citato “Protocollo d’intesa”.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è stato utilizzato nel corso dell’esercizio per € 8.199.000, mentre sono stati apportati nuovi accantonamenti per complessivi € 6.468.080 (di cui € 4.036.786 a valere sull’avanzo dell’esercizio in chiusura).

Si evidenzia, infine, che la voce “Altri fondi”, come precedentemente osservato, rappresenta la contropartita contabile delle voci dell’attivo patrimoniale relative agli immobili strumentali all’attività di erogazione per i quali non viene effettuato alcun ammortamento.

Le erogazioni deliberate, pari a € 28.849.442, si riferiscono alle deliberazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni a vantaggio dei beneficiari degli interventi istituzionali, il cui ammontare non è ancora stato versato alla data del 31 dicembre 2005.

I fondi per il volontariato si sono incrementati rispetto all’esercizio precedente di complessivi € 374.275; tale variazione è determinata da utilizzi per € 641.412 relativi a somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e da nuovi ac-

cantonamenti per complessivi € 1.015.687. Rispetto all'esercizio precedente non è evidenziato in questa classe di valori il "Fondo conseguente all'ordinanza del TAR del Lazio 11.07.01", a seguito della adesione al "Protocollo d'intesa" siglato dall'ACRI con gli Organismi rappresentativi del Volontariato nell'ottobre 2005 già citata in precedenza.

I debiti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono stati iscritti al valore nominale e si riferiscono prevalentemente a posizioni debitorie per ritenute fiscali e contributi previdenziali da versare (€ 106.355), debiti verso fornitori (€ 261.229), debiti per fatture da ricevere da fornitori (€ 41.832).

Fra i conti d'ordine si evidenzia la voce "Altri conti d'ordine" per complessivi € 24.064.176, che si riferisce interamente ai crediti d'imposta esposti nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1992-1999. Considerata l'incertezza della esigibilità di tali crediti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in applicazione del principio della prudenza, di non esporli fra le attività bensì di annoverarli fra i conti d'ordine. Per l'incasso di tali crediti sono state per tempo attivate le ordinarie azioni di contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria, la cui definizione è ancora pendente. Si ricorda, peraltro, che il credito d'imposta relativo all'esercizio 01.10.95-30.09.96 è stato contabilizzato nella sezione crediti dello stato patrimoniale (contropartita "proventi straordinari" del conto economico) in quanto divenuto certo ed esigibile il suo ammontare con riferimento alla data di redazione del bilancio.

La voce "Beni presso terzi", di € 427.862.706, si riferisce all'ammontare complessivo dei titoli in deposito presso terzi (€ 423.430.905) e al valo-

re dei beni artistici attinenti a donazioni in favore della Fondazione con riserva di usufrutto in favore dei donanti.

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico si ritiene di non dover nulla aggiungere rispetto a quanto già ampiamente esposto dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa. Si sottolinea solo che, in merito alla destinazione dell'avanzo di esercizio, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 8 del D.Lgs. 153/99. In tal senso si evidenzia che la parte percentuale di reddito destinato alle erogazioni istituzionali, compresi gli accantonamenti al "Fondo per il volontariato", ammonta a circa l'87,5%, rispetto a quella minimale del 50% prevista dall'articolo 8, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 153/99.

In base ai controlli, verifiche ed esami svolti, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 risponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, così come le valutazioni sono state effettuate in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice Civile, dell'atto d'indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 e dal Decreto del 15 marzo 2005 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento del Tesoro.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione, possiamo attestare che la stessa contempla tutte le indicazioni fornite dall'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ivi compreso il bilancio di missione, completo di tabelle e grafici rappresentanti in modo chiaro le erogazioni effettuate, deliberate, nonché gli obiettivi istituzionali perseguiti ed ottenuti nei vari settori d'intervento in cui la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio in esame.

Nel concludere la nostra relazione, ricordiamo che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 giunge a termine il nostro mandato di membri del Collegio Sindacale; a tale proposito, desideriamo esprimere un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia e la stima accordateci, al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti il Consiglio di Amministrazione per l'attenzione sempre manifestata nei nostri confronti, oltre ad un sincero apprezzamento a tutto il personale della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione per la fattiva collaborazione e disponibilità mostrate in ogni circostanza.

Parma, 7 marzo 2006

Il Collegio Sindacale:

(Paolo Andrei)

(Evasio Ceresini)

(Stefano Lottici)